

AGRICOLTURA EVENTI CALAMITOSI GIUGNO E LUGLIO 2026

Come è noto, nei mesi di giugno e luglio 2026 il territorio della Regione Piemonte è stato colpito da avversità atmosferiche di eccezionale intensità che, pur avendo assunto un carattere prevalentemente localizzato, hanno determinato consistenti e diffusi danni al comparto agricolo regionale. Al fine di quantificare tempestivamente le perdite subite e attivare le tutele previste dalla normativa vigente, la Regione Piemonte ha avviato le procedure di ricognizione dei danni esclusivamente per quanto concerne le strutture del comparto agricolo

A tal proposito, si comunica che sul portale dei servizi on-line della Regione Piemonte, all'interno del servizio denominato "[Danni da avversità atmosferiche e altri aiuti di stato \(NEMBO\)](#)", è stata attivata la specifica procedura telematica ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche e integrazioni, denominata esattamente **“Strutture - Ricognizione danni a seguito degli eventi calamitosi di giugno e luglio 2026”**.

L'inserimento dei dati in piattaforma è di competenza esclusiva delle Amministrazioni Comunali, le quali dovranno raccogliere le segnalazioni presentate dalle aziende agricole danneggiate del proprio territorio e caricarle sul portale Nembo.

La modulistica ufficiale che le aziende devono compilare e trasmettere al Comune è interamente reperibile sulla pagina istituzionale della [Regione Piemonte dedicata alle procedure in caso di calamità naturali](#)

I Comuni interessati devono provvedere al caricamento e all'invio telematico delle pratiche con la massima tempestività, e in ogni caso entro e non oltre il **giorno 11 agosto 2026**, termine oltre il quale l'applicativo non consentirà ulteriori inserimenti. In conformità con le disposizioni del Piano di gestione dei rischi e del citato Decreto Legislativo 102/2004, si precisa e si ribadisce che i danni alle produzioni non possono essere oggetto di delimitazione né di indennizzo in quanto si tratta di fattispecie ammissibili a copertura assicurativa agevolata. Allo stesso modo, sono parimenti esclusi dalla delimitazione regionale i danni occorsi agli impianti di produzioni arboree e arbustive, alle reti antigrandine, alle reti antiacqua e agli impianti antibrina.

In particolare, si specifica che le sezioni relative ai danni a terreni ripristinabili e non ripristinabili devono accogliere esclusivamente i danni strutturali al suolo, quali ad esempio smottamenti, frane, formazioni di buche o fenomeni di inghiaimento. Al contrario, la sezione dedicata ai danni ad impianti arborei deve essere utilizzata soltanto per le criticità legate direttamente alle piante, come nel caso di sradicamenti o rotture delle colture arboree. I danni derivanti dalla perdita di prodotto non devono essere confusi con le voci strutturali precedenti e vanno indicati in modo esclusivo nella sezione riservata ai danni alle produzioni agricole.

A tal proposito, si evidenzia che per i danni alle produzioni è eventualmente attivabile una denuncia per l'intervento del Fondo mutualistico nazionale AgriCat, istituito ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Per avere accesso alle indennità del Fondo AgriCat, gli agricoltori interessati dovranno presentare in modo autonomo, oppure avvalendosi del supporto dei propri Centri di Assistenza Agricola (CAA), una specifica denuncia di sinistro attraverso la piattaforma telematica [My AgriCat](#) per segnalare le perdite quantitative subite a causa degli eventi in argomento.

Alleghiamo in allegato il modulo da trasmettere al Comune.